CAMERA DEI DEPUTATI N. 4279

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato ROSSETTO

Agevolazioni fiscali in favore dei lavoratori autonomi a basso reddito

Presentata il 28 ottobre 1997

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La presente proposta di legge è volta a garantire a tutti i lavoratori autonomi il minimo di sostenimento vitale attraverso una esenzione per un anno dalle principali imposte nei casi in cui il reddito di impresa o professionale non raggiunga l'importo pari all'importo della pensione sociale minima erogato dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS).

L'articolo 4 della Costituzione italiana stabilisce il principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico secondo il quale « la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società ».

L'articolo 35 della Costituzione stabilisce inoltre che: « la Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni ».

Sulla base di questi princìpi sembra opportuno consentire ai lavoratori autonomi, nonché ai liberi professionisti, di poter sviluppare la propria attività garantendo un minimo di reddito, specie negli anni più difficili, in modo tale da consentire quanto meno la « sopravvivenza ».

Considerato quindi l'interesse pubblico che l'esercizio dell'attività di impresa riveste nel nostro Paese, stante la chiara lettera del testo costituzionale, appare necessario prevedere un idoneo intervento del legislatore attuativo di tali princìpi, che tenda a

salvaguardare e garantire la sopravvivenza di un tessuto produttivo che rappresenta la principale e insostituibile risorsa del nostro Paese.

Pertanto si propone di introdurre nell'ordinamento giuridico una norma che favorisca l'avvio di nuove attività, che alimenti l'occupazione e che consenta alle imprese già avviate di superare eventuali temporanei momenti di crisi.

Questa esigenza appare tanto più pressante nel momento in cui l'attuale maggioranza dell'Ulivo persegue una politica fiscale e parafiscale punitiva e discriminatoria ai danni del lavoro autonomo delle piccole imprese.

La presente proposta di legge, in sostanza, prevede l'esenzione per un anno dal pagamento delle imposte dirette e della tassa sulla partita IVA in tutti quei casi in cui il reddito imponibile d'impresa o il lavoro autonomo non raggiunga l'importo corrispondente all'ammontare della pensione sociale minima annua.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. In deroga a quanto previsto dal testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, in tutti i casi in cui il reddito imponibile d'impresa o di lavoro autonomo non raggiunga l'importo corrispondente all'ammontare della pensione sociale minima annua, è accordata per il periodo di un anno l'esenzione dalle seguenti imposte e tasse:

a) tassa annuale sulla partita IVA;

b) imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG);

c) imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni (ICIAP).

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 10 miliardi per l'anno 1998, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del tesoro.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

DDL13-4279
Lire 500